

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA

Riunione della Giunta Camerale di lunedì 11 maggio 2026 - Ore 15.07

Presenti	Assenti		
☒	☐	Sig. Luigi ATTANASIO	- Presidente
☒	☐	Dott.ssa Barbara BANCHERO	
☒	☐	Sig.ra Maria Ornella CARAMELLA	
☒	☐	Sig. Alessandro CAVO	
☒	☐	Sig. Paolo CORSIGLIA	
☒	☐	Ing. Fabrizio FERRARI	
☒	☐	Dott. Felice NEGRI (*)	
☒	☐	Sig. Massimiliano SPIGNO	
☒	☐	Dott. Massimiliano TUMIATI	- Presidente Revisori dei Conti
☒	☐	Dott. Gian Alberto MANGIANTE	- Revisore dei Conti
☐	☒	Dott. Riccardo SCARPULLA	- Revisore dei Conti
☒	☐	Dott. Maurizio CAVIGLIA	- Segretario Generale

(*) Il dott. Negri entra alle ore 15.23 durante la comunicazione n. 79C.

Assistono il Segretario Generale il Dirigente Vicario, dott. Marco Razeto e la sig.ra Angela Modestini. Partecipano alla riunione il dott. Stefano Messina, in qualità di Presidente della Consulta per il settore marittimo, portuale e logistico, l'ing. Giulio Musso, in qualità di Presidente della Consulta per le infrastrutture e l'urbanistica e il sig. Matteo Moretti, in qualità di rappresentante del Tavolo della Piccola Impresa.

N. 210 dell'11 maggio 2026

OGGETTO: Restauro e messa in sicurezza della scala di sicurezza ex Borsa Valori

Il PRESIDENTE riferisce:

Come noto, la nostra Camera di Commercio è proprietaria dei locali che ospitavano le contrattazioni di Borsa, ovvero la Sala delle Grida e la Sala del Telegrafo e gli uffici posti al piano ammezzato, collocati al di sopra di dette Sale.

Negli anni Novanta gli scambi fisici di titoli in Sala furono progressivamente sostituiti dalla Borsa Telematica e pertanto l'Ente camerale, anche grazie a un contributo di Fondazione Carige, effettuò dei lavori di riqualificazione degli spazi, finalizzati a rendere la Sala delle Grida e del Telegrafo sedi di eventi di varia natura, quali convegni, mostre, sfilate di moda e altro ancora.

Tali eventi attirano molti visitatori e ospiti e di conseguenza nell'anno 2007 si rese necessario realizzare, per motivi di sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Culturali della Liguria, una scala di uscita di emergenza che si affaccia su Piazza De Ferrari.

Purtroppo, ad oggi, tale scala risulta fortemente deteriorata a causa del degrado e quindi si rende necessario effettuare interventi di manutenzione, messa in sicurezza e restauro della struttura in ferro e delle pietre che la compongono.

A tal proposito è stato chiesto il contributo dell'Architetto Luca Rocco Casareto Dal Verme, più volte collaboratore del presente Ente camerale, affinché effettuasse una valutazione sullo stato della scala di emergenza, nonché sugli interventi necessari da effettuarsi.

Con determinazione del Segretario Generale n. 633 del 19 novembre 2025 è stata affidata all'Architetto Rocco Casareto Dal Verme l'esecuzione dei servizi professionali afferenti ai lavori di manutenzione, messa in sicurezza e risoluzione delle criticità riscontrate presso la scala di emergenza della Borsa Valori.

In data 30 aprile u.s. è stato effettuato un primo intervento di messa in sicurezza delle lastre marmoree della scala dell'uscita di emergenza, che presentavano rotture e fratture, con

rischio di caduta su suolo pubblico e potenziale danno a persone o cose.

Le lastre marmoree sono state catalogate e ricoverate nel vano sottoscala, appoggiate su appositi supporti, al riparo da sollecitazioni meccaniche, come si evince dalla relazione allegata, elaborata dalla signora Francesca VENTRE, restauratrice abilitata e iscritta nell'elenco tenuto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Infine, sono stati installati dei pannelli in legno sostitutivi in MDF - Medium Density Fiberboard, resistenti all'umidità, sagomati su misura delle lastre rimosse.

Il Presidente aggiunge che si rende ora necessario effettuare interventi di ripristino e restauro della scala, con il coinvolgimento di un fabbro e di un restauratore.

Il costo preventivato dall'Architetto Rocco Casareto Dal Verme per tali attività risulta pari a 20.000,00 euro IVA compresa.

LA GIUNTA CAMERALE

Udita l'esposizione del RELATORE;

Preso atto della necessità di intervenire rapidamente nei lavori di restauro e messa in sicurezza della scala di sicurezza della ex Borsa Valori;

Dato che per tali interventi il sistema gestito dal CIPE Comitato Interministeriale per la Progettazione Economica, ha rilasciato il Codice Unico di Progetto - C.U.P. I31H25000100005;

Unanime,

d e l i b e r a

- di intervenire sulla scala di sicurezza della ex Borsa Valori, accantonando la cifra di euro 20.000,00 IVA compresa sul conto 111003 "Immobili" al Centro di Costo EB02 "Provveditorato";
- di dare mandato al PRESIDENTE e al SEGRETARIO GENERALE di compiere gli atti successivi.

Il Presidente
f.to Sig. Luigi Attanasio

Il Segretario Generale
f.to Dott. Maurizio Caviglia

Allegato



Per copia conforme ad uso amministrativo
Il DIRIGENTE VICARIO
Dott. Marco RAZETO

PALAZZO DELLA BORSA

Camera di Commercio di Genova

Piazza De Ferrari — Genova

RELAZIONE FINALE DI INTERVENTO

Intervento di restauro e manutenzione

Messa in sicurezza delle lastre marmoree

Scala esterna dell'uscita di sicurezza

Committente

Camera di Commercio di Genova

c.a. Dott.ssa Claudia Olcese — Via Garibaldi 4, Genova

a cura della restauratrice

Francesca Ventre

Centro Multisettoriale di Restauro

Via R. Pallottier 4 — 16145 Genova | tel. 010/8691775 — cell. 335 5295053

Genova, 02 maggio 2026

Premessa

La presente relazione finale documenta l'intervento di messa in sicurezza delle lastre marmoree del rivestimento esterno della scala dell'uscita di sicurezza di Palazzo della Borsa, sede della Camera di Commercio di Genova, in piazza De Ferrari. L'intervento si è reso necessario in ragione dello stato di conservazione gravemente compromesso delle lastre, che presentavano numerose rotture, fratture e interventi di consolidamento pregressi inadeguati, con conseguente rischio di caduta e di danni a cose o persone in transito nelle aree circostanti.

Le operazioni sono state eseguite in data 30 aprile 2026 dalla scrivente, restauratrice Francesca Ventre, con la collaborazione e il supporto operativo della ditta Tecnoarte di Genova, specializzata in lavori di movimentazione di elementi di pregio, sotto la supervisione tecnica e metodologica della scrivente. Tutte le fasi dell'intervento sono state documentate fotograficamente e catalogate, e gli elementi smontati sono stati conservati in deposito interno all'edificio per consentirne la futura ricollocazione, previa elaborazione di un progetto di restauro definitivo dei manufatti.

Cenni storico-artistici sull'edificio

Il Palazzo della Nuova Borsa Valori di Genova si affaccia su piazza De Ferrari, cuore civile e rappresentativo della città. Costruito tra il 1907 e il 1912 dagli ingegneri Dario Carbone e Amedeo Pieragostini, l'edificio fu inaugurato il 20 luglio 1912 ed è frutto della società Nuova Borsa, costituita il 27 giugno 1905 con l'obiettivo di dotare la città di una sede moderna e rappresentativa per le contrattazioni borsistiche, in sostituzione della Loggia dei Banchi che fino ad allora aveva ospitato sia la Borsa Merci sia la Borsa Valori.

L'architettura esterna riprende il linguaggio neocinquecentesco, mentre gli interni — opera di Adolfo Coppedè — sono ispirati al gusto Liberty, in linea con la cultura figurativa e decorativa del primo Novecento italiano. La grandiosa Sala delle Grida, sede storica delle contrattazioni, costituisce il cuore monumentale del palazzo ed è oggi di proprietà della Camera di Commercio, insieme alla Sala del Telegrafo e ai locali sovrastanti. Con l'informatizzazione delle contrattazioni e il passaggio al sistema telematico, la Borsa di Genova ha cessato l'attività il 28 febbraio 1994; oggi l'edificio è prevalentemente utilizzato come sede di rappresentanza e spazio espositivo della Camera di Commercio di Genova.

Il rivestimento marmoreo della scala esterna dell'uscita di sicurezza, oggetto del presente intervento, è parte integrante dell'apparato decorativo originario del palazzo e ne costituisce un elemento di particolare valore documentario, sia per la qualità dei materiali impiegati sia per il sistema di posa originale, articolato in lastre alloggiate entro guide verticali e bloccate da alette metalliche e barre di tenuta superiori.

Messa in sicurezza delle lastre marmoree della scala esterna

Dati identificativi dell'intervento

LOCALIZZAZIONE	Scala esterna di uscita di sicurezza di Palazzo della Borsa, piazza De Ferrari, Genova
OGGETTO	Rivestimento rampe della scala
MATERIA / TECNICA	Lastre in marmo, montate a secco entro guide metalliche verticali, con sistema di bloccaggio mediante alette ribaltabili e barra di chiusura superiore
DATA DI INTERVENTO	30 aprile 2026
ESECUTORI	Restauratrice Francesca Ventre, con la collaborazione operativa della ditta Tecnoarte di Genova
FINALITÀ	Messa in sicurezza dell'area: rimozione delle lastre marmoree danneggiate per scongiurare il rischio di caduta sulle persone in transito; sostituzione provvisoria con pannelli in MDF idrofugo, in attesa del successivo progetto di restauro

Descrizione dello stato di conservazione iniziale

Le lastre marmoree del rivestimento esterno della scala dell'uscita di sicurezza presentavano, alla data del sopralluogo, un quadro conservativo gravemente compromesso. La maggior parte delle lastre risultava interessata da fratture passanti e da rotture localizzate, in più punti talmente estese da pregiudicare la stabilità dell'elemento entro le guide di alloggiamento e da costituire un concreto rischio di caduta verso l'esterno, con possibili danni alle lastre stesse e, soprattutto, alle persone in transito nelle aree adiacenti.

Sulle lastre erano evidenti i segni di interventi pregressi di consolidamento, eseguiti con metodologie non idonee dal punto di vista conservativo: si è infatti riscontrata la stesura di abbondante silicone e di altri adesivi non compatibili, applicati maldestramente nel tentativo di fissare e mascherare le spaccature. Le lastre delle alzate più basse, statisticamente più esposte a urti accidentali e a sollecitazioni meccaniche, presentavano inoltre rinforzi interni costituiti da listelli di marmo applicati sul retro, anch'essi posti in opera in modo non conforme alle buone pratiche del restauro lapideo.

Le condizioni rilevate hanno reso necessario un intervento immediato di smontaggio e messa in sicurezza dei manufatti, con la duplice finalità di scongiurare il rischio di caduta di frammenti lapidei e di consentire la successiva valutazione tecnica del materiale recuperabile, in vista di un progetto di restauro conservativo da elaborare e presentare in autonoma fase.

Operazioni eseguite

Le operazioni di smontaggio e messa in sicurezza sono state condotte in data 30 aprile 2026, con l'ausilio della ditta Tecnoarte di Genova, specializzata nelle operazioni di movimentazione

e smontaggio di elementi lapidei, sotto la diretta supervisione tecnica della scrivente. Le fasi operative sono state articolate come segue.

Smontaggio del rivestimento marmoreo

- Predisposizione dell'area di lavoro;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto, con riprese d'insieme e di dettaglio delle lastre nella loro sede originaria, comprensive delle alterazioni e degli interventi pregressi rilevati;
- Rimozione delle barre metalliche superiori di chiusura, poste a chiusura sommitale del sistema di alloggiamento delle lastre;
- Sollevamento delle alette metalliche di tenuta che, in posizione abbassata, fungono da fermo orizzontale della singola lastra entro la guida verticale;
- Sfilamento delle lastre marmoree dall'alto, mediante scorrimento controllato lungo le guide verticali metalliche; le lastre sono state sostenute manualmente dagli operatori della ditta Tecnoarte, con dispositivi di presa atti ad evitare ulteriori sollecitazioni meccaniche;
- Verifica visiva dello stato di ciascuna lastra estratta, con documentazione fotografica dei singoli elementi;



Rimozione delle lastre marmoree anteriori

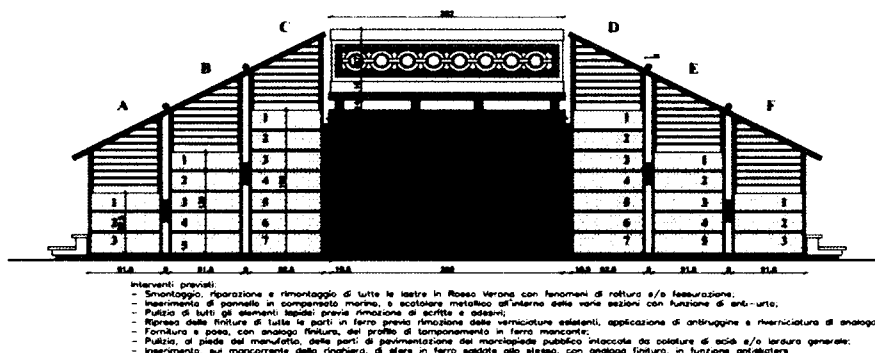


Particolare delle guide verticali

Catalogazione e ricovero delle lastre

- Catalogazione di ciascuna lastra mediante numerazione univoca; il sistema di catalogazione è riportato nello schema grafico allegato alla presente relazione, per consentire la futura ricollocazione di ciascun elemento nella sua sede originaria;

- Trasporto delle lastre catalogate al locale di deposito interno individuato nel vano sottoscala, idoneo per dimensioni e accessibilità;
- Ricovero delle lastre nel vano sottoscala, appoggiate su appositi supporti, al riparo da sollecitazioni meccaniche;
- Chiusura del vano di deposito mediante porta dotata di serratura, per garantire l'accesso controllato e la sicurezza degli elementi in custodia in attesa del successivo intervento di restauro.



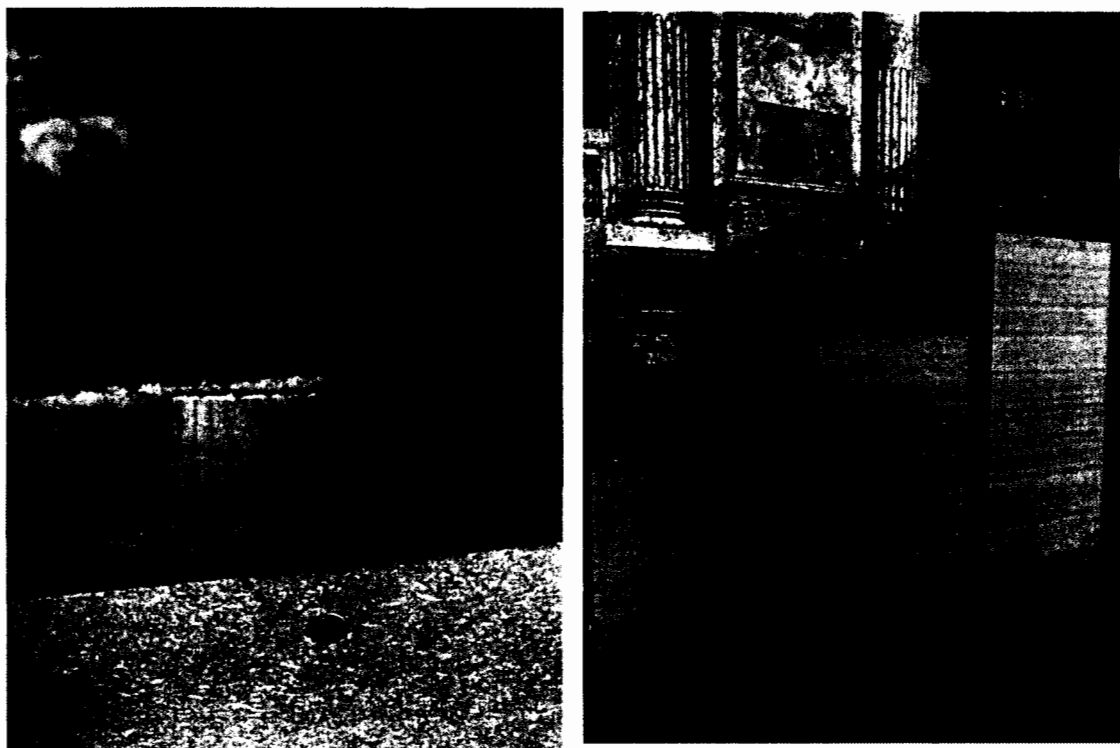
SVILUPPO DEL PROSPETTO SC. 1: 50

Schema catalogazione delle lastre e ricovero nel vano sottoscala

Sostituzione provvisoria con pannelli in MDF Exterior

Per garantire la continuità funzionale e visiva del rivestimento della scala, ed evitare l'esposizione delle strutture metalliche di alloggiamento, è stato realizzato un sistema di chiusura provvisorio mediante pannelli in MDF specifico per esterni resistente all'umidità, sagomati secondo le dimensioni delle lastre rimosse e inseriti nelle medesime guide verticali.

- Realizzazione di pannelli sostitutivi in MDF specifico resistente all'umidità (MDF Exterior), sagomati su misura delle lastre rimosse;
- Predisposizione, sul retro di ciascun pannello, di tacchetti in legno fissati al pannello stesso, posizionati in modo da fungere da scontro per le alette metalliche di tenuta del sistema originale;
- Inserimento dei pannelli MDF nelle guide verticali metalliche, in sostituzione delle lastre marmoree, mediante scorrimento dall'alto secondo la stessa procedura di posa originaria;
- Riabbassamento delle alette metalliche di tenuta in posizione orizzontale, fino al contatto con i tacchetti in legno applicati sul retro dei pannelli, garantendo così il bloccaggio dei pannelli senza alcuna modifica strutturale del sistema originario;
- Verifica finale della tenuta meccanica dei pannelli e della corretta chiusura visiva del rivestimento, con documentazione fotografica dello stato post intervento.



Pannelli MDF predisposti con tacchetti in legno

Esito dell'intervento e stato attuale

L'intervento di messa in sicurezza si è concluso con il pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato: la totalità delle lastre marmoree pericolanti è stata rimossa in sicurezza, eliminando ogni rischio di caduta sui passanti e sulle aree pubbliche e private adiacenti alla scala. Il sistema di alloggiamento originario non è stato in alcun modo modificato: la sostituzione provvisoria mediante pannelli in MDF sfrutta integralmente le guide verticali, le alette metalliche e le barre di chiusura preesistenti, garantendo la possibilità di una futura ricollocazione delle lastre marmoree restaurate nelle medesime sedi.

Le lastre rimosse sono attualmente conservate nel vano sottoscala, in ambiente protetto e accessibile esclusivamente con chiave; ciascun elemento è univocamente identificato dalla numerazione apposta in sede di catalogazione e dallo schema grafico allegato. Il rivestimento provvisorio in MDF, pur non costituendo soluzione definitiva, garantisce nel breve-medio periodo la continuità funzionale e visiva della scala e protegge le componenti metalliche del sistema originario dall'esposizione diretta agli agenti atmosferici.

La presente relazione costituisce il documento conclusivo della fase di messa in sicurezza; si rimanda, per il restauro definitivo delle lastre marmoree, all'elaborazione di un successivo progetto specifico, da redigere in accordo con la Committenza e da presentare alla Soprintendenza competente per l'ottenimento dei necessari nulla-osta autorizzativi.

Conclusioni e indicazioni operative

Le operazioni descritte hanno consentito di mettere in sicurezza in modo immediato e definitivo l'area sottostante la scala di emergenza del Palazzo della Borsa, eliminando ogni rischio di caduta delle lastre marmoree pericolanti. La metodologia adottata — smontaggio controllato, catalogazione, ricovero in deposito chiuso e sostituzione provvisoria con pannelli MDF — è risultata particolarmente efficace in quanto ha permesso di intervenire senza alcuna modifica del sistema costruttivo originale, garantendo la piena reversibilità dell'intervento.

Si raccomanda, nel breve termine, il monitoraggio periodico dei pannelli sostitutivi in MDF, con verifica visiva mensile dello stato di conservazione e della tenuta dei tacchetti in legno e delle alette metalliche; in caso di alterazioni o di esposizione prolungata a condizioni meteorologiche particolarmente severe, sarà opportuna la sostituzione mirata dei pannelli interessati.

L'intervento qui documentato si configura pertanto come fase preliminare e propedeutica al restauro definitivo del rivestimento marmoreo e della struttura in metallo della scala.

Genova, 02 maggio 2026

La Restauratrice

Francesca Ventre

